

## L'Agenda Monti dopo cena

Mi piace 301 Invia Tweet 36 19

**Pubblicato:** Gio, 27/12/2012 - 18:00 • **da:** Alberto Bisin

*Da Noise from Amerika*

Complice il Natale, tra una cena e un'altra, isolato, con la famiglia, mi sono letto **L'Agenda Monti**. Tutta quanta ed in dettaglio. Lettura anche piacevole, scritta in modo scorrevole, senza troppe liste, ne' dettagli, ne' numeri. (Certo, per uno come me questo e' un problema, me ne lamentero' in seguito; ma dal punto di vista esclusivo della lettura, dopo un buon cappon magro abbondantemente innaffiato da Sharis Livio Felluga – che poteva esser peggio ma mi aspettavo meglio – e' andata bene cosi'.)

L'analisi economica sottostante l'Agenda Monti e' sostanzialmente condivisibile: la crisi ha richiesto interventi fiscali di emergenza volti a rassicurare investitori e partner politici e commerciali dell'affidabilita' dell'Italia come debitore, della sua capacita' di sostenere sacrifici per garantire i debiti; nel medio periodo pero' il paese deve tornare a crescere e nel contempo ridurre il rapporto debito-pil per evitare ricadute; la crescita richiede liberalizzazioni profonde, in molti settori e mercati, e minore imposizione fiscale su famiglie e imprese; la riduzione del rapporto debito-pil non puo' quindi ragionevolmente avvenire solo attraverso nuova crescita (perche' la crescita richiede minore imposizione e quindi maggior debito, *coeteris paribus*) ma necessita invece di importanti tagli di spesa pubblica.

L'unico (ma importante) neo dell'analisi e' la mancanza di riferimento alcuno ai mercati finanziari e soprattutto al settore bancario (tranne un generico "migliorare l'accesso al credito" a p. 8). La sua organizzazione industriale poco competitiva, la sua inefficiente governance che lo porta a dipendere in modo perverso dal settore pubblico, la sua sottocapitalizzazione e la struttura del suo portafoglio, eccessivamente esposta verso il debito pubblico, dopo la crisi, sono gravi e pericolosi vincoli alla crescita del paese. L'omissione e' grave non solo perche' vizia l'analisi, ma perche' essendosi Monti da sempre occupato del settore bancario, sia accademicamente che come consulente, essa potrebbe segnalare una sorta di sottomissione ideologica e/o psicologica che avremmo preferito non dover rimarcare.

La filosofia dell'Agenda, stabilita esplicitamente gia' dalla prima pagina e declinata poi a mezzo di esempi verso la fine, e' quella della economia sociale di mercato. In buona sostanza, liberismo economico associato ad sistema di welfare e ad un sistema fiscale redistributivo che lo finanzia. Non c'entra molto con l'analisi di cui sopra. E' una etichetta che Monti vuole sia attaccata a se' e al suo programma – una garanzia per la Chiesa, i moderati ovunque essi siano, e anche per certa sinistra.

Ma veniamo alle proposte di politica fiscale specifiche piu' importanti:

- pareggio di bilancio strutturale dal 2013
- riduzione del rapporto debito-pil del 5% l'anno a partire dal 2015 fino ad un rapporto stazionario del 60%

A parte questo, il resto e' nebbia: si parla di dismissioni del patrimonio pubblico senza dettagli riguardo a come (alla Cassa Depositi e Prestiti?) /cosa/quanto /quando? e soprattutto solo all'interno dell'espressione "valorizzazione/ dismissione del patrimonio pubblico" (p. 4); si parla di spending review con cambiamenti strutturali della spesa ma senza dettagli, sostituiti da espressioni come <<non [...] solo "meno spesa", ma "migliore spesa">> (p. 5; lo dicevo che mi sarei lamentato della mancanza di dettagli e dati); si parla di ridurre le tasse ma sempre associando l'espressione a qualificativi del tipo "se si tiene la rotta", "non appena le condizioni generali lo consentiranno" (p. 5); si parla anche di "trasferimento [del carico fiscale] sui grandi patrimoni" (p. 5), che puzza di patrimoniale, ma non la solita vecchia buona patrimoniale, roba nuova avanzata, associata a "meccanismi di misurazione della ricchezza oggettivi e tali da non causare fughe di capitale"; non si parla di federalismo fiscale, e si accenna genericamente ad un "federalismo responsabile e solidale" e soprattutto "che non scada nel particolarismo e nel folclore" (p. 21).

Il "folclore" si' quello ci terrorizza. La strategia, espressa dal governo Monti (Vittorio Grilli in particolare), di far transitare qualunque pezzo del paese in dismissione da una Cassa Depositi e Prestiti (CDP) legata a filo doppio a politica e Fondazioni bancarie, quella non ci fa paura. No. Nemmeno una spending review che cerca cerca e trova bruscolini ci fa paura. Ma il folclore... non ci dormiamo la notte.

Tra gli altri interventi di politica economica si parla di

- liberalizzazioni nei settori delle industrie a rete, servizi pubblici locali, lavoratori autonomi e professioni, energia
- decentramento della contrattazione salariale
- riforma della giustizia
- riforma della scuola
- vari interventi di semplificazione burocratica

Sempre pochi dettagli. Alcune parole quasi rivoluzionarie sulla scuola: "autonomia e responsabilita' come principi fondanti", "meccanismi di incentivazione dei dirigenti scolastici [...] e degli insegnanti" (p. 10; anche se poi per questi ultimi si prevede solo carota senza bastone). E poco altro: sulla giustizia, la riforma va "continuata"; mentre sull'universita' si fa riferimento ad un fantomatico "piano di investimenti in capitale umano" (p. 10).

Pur senza mai riferire alla politica industriale, che Monti lo sa che non si fa, si prospettano vari interventi che si potrebbero qualificare come tali: la creazione di un "Fondo per le ristrutturazioni industriali" (p. 8), l'attuazione della "Agenda digitale" (p.11), vari interventi nella "economia verde" (p. 11-12), una nuova "strategia energetica nazionale", protezioni alla economia agricola (p. 13), strategie di intervento nel turismo in "partnership pubblico-privato" e "intese" con "le fondazioni di origine non bancaria" (p. 13; perche' solo quelle di origine non bancaria?), investimenti in ricerca.

Un capitolo a parte e' quello sul welfare, quello in cui si declina, come dicevo, in che cosa consista il "sociale" in "economia sociale di mercato". Il tutto e' motivato da concetti alti: merito, responsabilita', trasparenza. Alcuni obiettivi sono mirati e precisi: i giovani, le donne... ma un "Piano Occupazione giovanile (p.16)? Quote rosa (p. 17)? Si propone anche la "detassazione selettiva dei redditi da lavoro femminile" (p. 17). Non cosa pensare di questo. Si esprime la determinazione a spostare la protezione dell'occupazione dall'impresa al lavoratore, cosa buona e giusta – fondamentale direi in Italia, oggi. Altri obiettivi sono invece un po' ridicolmente velleitari: "ridurre a un anno il tempo medio del passaggio da una occupazione all'altra". E poi c'e' una lista di provvedimenti relativamente minori e inorganici; ma tutto ok, direi, a prima vista.

Per il resto l'Agenda naturalmente sottolinea i successi del passato governo, da quelli veri come la ristabilizzazione di una certa credibilita' dell'Italia in Europa, a quelli veri con qualche ombra come la riforma delle pensioni, a quelli sostanzialmente inesistenti come le liberalizzazioni.

Insomma, luci e ombre. Poche luci. Tra le frasi piu' belle c'e' senza dubbio "aperti ma non disarmati sui mercati globali" (p. 9).



## Commenti

**Ormai l'abbiamo anche capito** Inviato da [luigi.desiderato](#) il Gio, 27/12/2012 - 19:33

Ormai l'abbiamo anche capito: l'agenda Monti e' un bluff buono per continuare con la "Premiata Compagnia Permanente del Declino". Autori ed interpreti: Casini (nomen, omen), Fini, Monteprezzemolo, Bonanni, Passera, Bertone, Sodano, Riccardi e la partecipazione straordinaria di Olivero. Patrocinio trasteverino e di tutte le fondazioni bancarie. Regia Mario Monti. L' Italia, commossa e genuflessa, ringrazia.



[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**<p>Se non siamo sicuri di** Inviato da [alfonso lavanna](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:17



Se non siamo sicuri di avere la maggioranza in Parlamento (sic!) , dobbiamo trovare alleati . Abbiamo detto la nostra su Montezemolo & C. Dobbiamo scegliere alleati e programmi "meno peggio" e avviare discussioni . E occuparci dei media , senza i quali non si combina nulla .

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Commento esaustivo all'agenda** Inviato da [patrik.rigodanzo](#) il Gio, 27/12/2012 - 19:40

Commento esaustivo all'agenda Monti.

Peccato sia stato pubblicato solo qui, dove almeno ci siamo noi a leggerlo, e con il quale non possiamo che non essere che d'accordo al 100%. Hanno inserito la promessa dell'abbassamento della pressione fiscale che è dentro a tutti i programmi di tutti i partiti da almeno 20 anni. Nemmeno hanno speso inchiostro per spiegare come lo vogliono realizzare. Monti come tutto il governo è un mix di funzionari di alto livello che non possono far altro che cercare di preservare il più possibile lo status quo della struttura amministrativa burocratica.

Se e quando mai dovessimo come FID entrare nella camera dei Senatori e dei Deputati dovremmo iniziare a rivoluzionare il sistema. Dobbiamo diventare la miccia del cambiamento. Pretendere una agenda da Monti che abbia qualche affinità con la nostra filosofia è una amara speranza, per una serie di motivi:

- è stato scelto da Napolitano (che a me personalmente non è mai piaciuto) 50 anni di politica attiva, non serve aggiungere altro. Nemmeno in URSS hanno durato tanto...

- è stato corteggiato sin dal principio dall'ex DC che oggi dopo 1000 cambi di casacca e colori è polverizzata nei vari gruppi delle camere. Non l'hanno mica fatto per nulla. Giustificato dalla responsabilità Vs gli italiani si sono preparati il partito ad personam ove confluire sapendo dello smacco delle prossime politiche.

Io la vedo così, questo articolo lo dovremmo consegnare nella busta delle lettere di ogni italiano.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Anche le luci non bastano.** Inviato da [Gianluigi Melesi](#) il Gio, 27/12/2012 - 19:50

Anche le luci non bastano.

Prendiamo per buono le luci. Ebbene, fare queste cose con Casini e Fini nella maggioranza che dovesse per miracolo vincere e sostenere Monti primo ministro è come pensare di fare il risotto alla milanese senza il risotto e senza lo zafferano. Chiamatela polenta: facciamo prima.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**ho appena finito di leggere** Inviato da [zoilo.spinella](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:03

ho appena finito di leggere un articolo di Brunetta sul Foglio che consiglio di leggere. Rimprovera a Monti di aver confuso lo spread con il tasso effettivamente pagato nelle nuove emissioni di titoli. Un errore da "matita blu". Ma ci possiamo fidare di questo professore bocconiano?

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**"Aperti ma non disarmati"...** Inviato da [abaledithéleme](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:04

"Aperti ma non disarmati"... sì, certo... magari con alcuni paesi arabi, con la Russia, qualche stato sudamericano e nostra sorella corporale Cina, cui tutto consentiamo sul suolo, cui molto cediamo in termini di tecnologia civile (e chissà cosa militare e per quali vie...), nella speranza che pari il culo alle nostre gerarchie clericali e non faccia esplodere la terribile ed irrisolta contraddizione tra Italia medioevale e contemporanea che ci sta mangiando vivi.

Per me Monti è l'ennesimo volto della proteiforme, multicapite idra che mantiene il paese in quiescenza. La sua base elettorale è, non a caso, abbracciata dall'UDC, che un cavaliere in vena buona aveva definito "Unione Delle Clientele", sostenuta direttamente dal Vaticano, affratellata all'assistitissimo, from the cradle to the

grave, Montezumolo... capace di suscitare tremori entusiasti di capelli grigi in tutta la nazione... questo è Monti, per quel che ne so... e taccio per il momento dei ministri, incluso Balduzzi che oggi si è fatto sentire per dir nulla, l'uomo del divieto di pronuncia del termine "profilattico" in RAI, durante al giornata anti AIDS... o Clini, che fa il ministro dell'industria dalla posizione più comoda, ovvero dal dicastero ambiente...

Mi permetto di ripostare il link già inserito, chiedendo venia in anticipo, perchè mi par giusto che di alcune cose si prenda atto, prima di scegliere... "conoscere per deliberare" e Fid rischia facilmente contiguità col progetto Monti, alias DC del 2015 (che "sarà bella e lucente"... ) ...

e ancora attendo una bella biografia seria su Monti, mandata in serata da qualche programma politico, per modo di dire... oltre ai temi Bildelberg ed alla trilaterale, che lasciano il tempo che trovano, come le discussioni sulla natura di Dio, uno e trino... le facesse Gacobbo a Voyager, quelle ...

<http://corporeuscopora.blogspot.it/2012/12/antologia-montiana-il-nuovo-...>

Una nazione che vuole essere tutta moderata, i cui politici fanno a gara a mostrarsi tali... e che al tempo stesso avrebbe bisogno di tali e tante riforme che un Robespierre butterebbe la spugna... e la cosa ancora più surreale è che gli stessi moderati sono anche per le riforme... che delirio...

Ma di che andiamo cianciando... FID avrebbe la possibilità, se non ora in breve, di incidere. Purchè si legasse ad altre forze non senili e laiche, purchè non chiedesse favori o invitasse decrepiti e bolsi uomini di apparato, a destra ed a sinistra.

Purchè fosse il lato chiaro della forza, di cui Grillo è il lato oscuro.

Purchè adottasse forme umane di politica, quali congressi, dibattiti, tavolini per la raccolta firme, eventi collettivi che richiamino chi nemmeno sa che Fid Esiste e i cui voti, però, segneranno il futuro della nazione. Altro che candidare i consigli di amministrazione...

Purchè avesse coraggio di abbandonare le scrivanie e l'habitus mentale da CIO...

Qui c'è solo da scappare se non ci rendiamo conto che, mutatis mutandis, la nostra condizione è quella dei giovani partigiani, degli antimonarchici ottocenteschi, delle carbonerie.

Possiamo sperare di dover evitare l'uso delle armi, ma una forma di "lotta", possibilmente nei binari di un confronto democratico, per quanto duro, ci dovrà essere.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Non ti curar di loro, ma** Inviato da [Angelo Raccagni](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:12

Non ti curar di loro, ma guarda e passa. Monti ha un cervello fino e ha capito quello che gli conviene fare, i suoi sodali stanno solo cercando di arrangiarsi, perchè non hanno alternative possibili. Le loro sinergie però sono da collaudare tra l'elettorato, che in gran parte è fatto da "gente" che le loro "parole d'ordine" le ha già sperimentate nei fatti "conclamati" e che quindi non si fida più, come non si fida più del Berlusconi. Le cariatidi con il cerone, hanno sempre l'aspetto di cariatidi, quindi è solo la paura del nuovo che può frenare il successo di FID e del GRILLO. La vera alternativa al GRILLO, per gli incazzati, è FID, e gli incazzati sono milioni. Non possiamo permetterci di avere dei dubbi, bisogna crederci e andare avanti. Combattere è molto meglio che morire.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Verò. Ben detto. Ripeto, ci** Inviato da [abatethiéme](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:23

Verò. Ben detto. Ripeto, ci sono anche i radicali, in teoria... ma tornando a FID, il vero problema è come e con chi porgere il messaggio, in primis all'interno del movimento. E quale parte del messaggio si presta ad esser comunicato efficacemente ad una platea vasta e generica.

Esattamente quel che ha fatto Grillo, ma FID rivolgendosi ad un pubblico diverso e davvero riformista, non qualunquista... cosa difficile, ma fattibile.

Questo significa guadagnarsi negli spazi sui media, inventare stili e comunicazioni, azzeccare la campagna... e i "parlatori", di cui mai la politica seppa fare a meno.

Non basta avere le idee e proferirle di fronte ad un pubblico edotto e consapevole. E favorevole.

La sfida è farle arrivare a chi non sa nemmeno cosa sia FID ora. E nemmeno è stata iniziata, questa sfida...

I voti si contano, non si pesano... .)

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Io invece sono ancora** Inviato da [FERNANDO DUCCIO...](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:17

Io invece sono ancora convinto che occorra far convergere FID e i montiani. Altrimenti, si rischia un isolamento disperante. Fare solo un atto di testimonianza potrà dare una soddisfazione momentanea, ma non inciderà sul futuro dell'Italia.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**No, se entriamo nel calderone** Inviato da [piero.davio](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:19

No, se entriamo nel calderone dei Montiani il nostro ruolo è finito quindi finisce qui anche il nuovo partito "Fare per fermare il declino" senza ottenere la fiducia dei milioni di incazzati che non andrebbero a votare o voterebbero il M5S!

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Io ho imparato a diffidare** Inviato da [ecolla](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:37

Io ho imparato a diffidare degli integralisti idealisti. Spesso lo sono solo a parole.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**L'agenda monti ognuno la può** Inviato da [fanoso](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:53

L'agenda monti ognuno la può leggere e interpretare come vuole, non scontenta nessuno, ma come la interpreterà Monti quando/se sarà al governo??

I principi e le cose da fare scritte nella sua agenda, ricordiamocelo bene, Monti le ha continuamente ripetute anche durante tutto l'anno del suo governo, poi però abbiamo visto nei fatti come le ha interpretate e applicate.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**ragazzi non siamo mica qui** Inviato da [Carossio Roberto](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:55

**ragazzi non siamo mica qui per raddrizzare il collo alle giraffe.....!!!!?????**

**Il nostro movimento non deve farsi risucchiare dai poteri forti.....seno' i 10 punti che il FID propone per cambiare l'italia vanno a finire nel cesso.**

**Non siamo noi che dobbiamo accasarci per forza con qualcuno....se quel qualcuno e tutto un teatrino di vecchia politica e poteri forti e prese in giro.....!!!!!!!??**

**Ora non c'e' nessuno nel panorama politico e non, che abbia la voglia e la grinta che abbiamo noi**

**di cambiare questo paese.....**

**RAGAZZI NON FACCIAMOCI INFINOCCHIARE DALLE SOLITE MINISTRE RISCALDATE FACCIAMO IL PASSA PAROLA PORTIAMO CON NOI GLI INDECISI**

**ALTRO CHE ALLEANZE.....BASTA CREDERCI E LAVORARE TUTTI PER LA STESSA CAUSA CON ENTUSIASMO E GRINTA.**

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Caro Bisin, non ti conosco di** Inviato da [marco.ronco](#) il Gio, 27/12/2012 - 20:59

Caro Bisin, non ti conosco di persona, ma vorrei fare alcuni commenti a quelli che tu hai fatto sull'agenda Monti. Anche io l'ho letta tutta, in un momento natalizio di tranquillità.

Sono aderente a FID da settembre ed ho contribuito a costituire un Comitato nella città dove vivo. Non sono un economista ma un ingegnere, manager di professione. Penso che uno dei principi più importanti del vivere quotidiano sia: "il

meglio è nemico del bene"! Principio che non vedo assolutamente nel tuo approccio alla critica all'Agenda Monti. personalmente reputo Monti uno statista. Una persona onesta, una persona che sicuramente ci perderà di più che guadagnarci a "salire" in politica. Una persona che, fatto quest'anno di duro lavoro, poteva dire a tutti: "arrangiatevi!". E invece ha sentito la responsabilità di Italiano di fare qualcosa di più per il suo Paese. Ed ha messo nero su bianco quello che pensa di fare, obbligando tutte le forze politiche, forse per la prima volta, a doversi schierare su un programma e non sulle simpatie personali.

Bene, a fronte di tutto questo, penso che se dovessimo misurare l'intento di FID rispetto a quello di Monti, i due sarebbero sicuramente più vicini tra loro di quanto non lo possano essere quello di FID e quello del PDL (ne ha uno?) o quello del PD.

Ho vissuto alcuni anni in America per lavoro e so quanto pragmatico e diretto sia l'approccio americano. Ma so anche quanto un approccio del genere in Italia possa portare alla fine ad un NIENTE di FATTO. Mi chiedo allora perchè, invece di criticare l'Agenda Monti (fatta tra l'altro in pochi giorni e quindi naturalmente con pochi dati), FID non sia in grado di farne una integrazione con l'obiettivo di migliorare un lavoro che di sua ha lo stesso nostro obiettivo. Quello di dare una sterzata a questa povera Italia. Se poi sterzeremo di 80 gradi e non di 90 penso che sia molto meglio che non sterzare di 10! Il meglio è nemico del bene! Ricordatelo!

Ovviamente la mia è una critica costruttiva.

Continuerò a contribuire per FID ma con spirito più costruttivo di quello del commento fatto da te all'agenda Monti.

Marco Ronco

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Capisco bene? Monti in 13** Inviato da [mqwater](#) il Gio, 27/12/2012 - 23:50

Capisco bene? Monti in 13 mesi di premiership non ha avuto modo o tempo di raccogliere dati sufficienti per scrivere un programma più preciso? Poteva chiederli a Bondi...o Bondi sta ancora cercando la stele di Rosetta per decifrare i bilanci pubblici? Suvvia! Così non si gestisce nemmeno un condominio!

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Ma, porca miseria,** Inviato da [franco.maloberti](#) il Gio, 27/12/2012 - 21:03

Ma, porca miseria,

ma è mai possibile che questi promotori di fermare il declino non siano capaci di scrivere qualcosa direttamente per il movimento (o partito che sia)? Tutta roba riciclata proveniente da giornali di tutti i tipi (con prevalenza dell'editoriale l'espresso o dal fatto, tanto per evidenziare che siamo "sopra") o altri siti, casomai scritti in inglese. Ma noi siamo pezze da piedi? Ma è mai possibile che si leggano solo analisi di quello che fa e dice questo e quello, senza ci sia mai uno straccio di proposta e un'idea di come si possa fermare sto benedetto declino? Se si guardano le ultime notizie su questo benedettissimo sito abbiamo il concorsone, il ciuf-ciuf, l'informazione di andare a firmare in Via Cordusio non si sa bene per chi e due disquisizioni una prima e l'altra dopo cena (aspettiamo quella della buona notte) che ci dicono che Monti è un perdiballe. E poi, sapete quanto frega a me di quello che ha mangiato e bevuto Bisin a Natale? Le sue analisi, fatte tra un brindisi e l'altro, non aggiungono un tubo a quello che avevo capito da solo. Che poi mi si venga a dire che l'aver ridotto di 100 punti lo spread (che costa 20 miliardi) con sacrifici da 40 miliardi e un danno per l'economia di altri 40 è stata cosa buona e giusta, mi fa un po' girare.

Mi spiace ma con queste dritte non riusciremo mai a convincere un artigiano o un altro lavoratore basso, medio o alto a mettere una croce su Fare!

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Absolutamente d'accordo.** Inviato da [abatedithéleme](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:00

Absolutamente d'accordo.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**I professori insegnano, siamo** Inviato da [ecolla](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:39

I professori insegnano, siamo noi che dobbiamo FARE, no?

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**a Milano in questo momento** Inviato da [ecaraffi](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:21

a Milano in questo momento non stanno a raddrizzare il colo alle Giraffe, stanno completando le liste. Mi sembra che Zingales abbia scritto un bel pezzo sull'agenda Monti. il titolo dice tutto ""Tutti i principi, Nessuna proposta"

<http://www.ilsole24ore.com/art/english-version/2012-12-27/principle-proposals-051137.shtml?uuid=AbzdjOFH&fromSearch>

il finale recita circa così:

Anche con tutti i suoi limiti, l'agenda Monti è troppo importante per essere lasciata nelle mani di questi sostenitori di Monti, perché dopo il tradimento di Berlusconi, la cosa peggiore per gli italiani non sarebbe la perdita del programma di Monti, ma piuttosto un altro tradimento (da parte degli attuali sostenitori di Monti).

Se, ancora una volta, un ordine del giorno liberale viene usato come una foglia di fico per difendere gli interessi di pochi privilegiati il danno verrebbe inflitto tanto all'economia del nostro paese quanto, peggio, al suo intero sistema democratico.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Dobbiamo mandare Oscar in** Inviato da [ecolla](#) il Gio, 27/12/2012 - 22:50

Dobbiamo mandare Oscar in Parlamento. Il modo più probabile e' federandosi con Monti...che non mi pare dica cose molto diverse dal FARE. E ricordiamoci che senza Monti in questo momento probabilmente saremmo stati per le strade a spararci l'un l'altro.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Bell'idea, con Monti, Casini,** Inviato da [franco.maloberti](#) il Gio, 27/12/2012 - 23:18

Bell'idea, con Monti, Casini, Montezemolo, Fini, Chi altro?

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Con tutti quelli che** Inviato da [ecolla](#) il Gio, 27/12/2012 - 23:44

Con tutti quelli che sottoscrivono l'agenda Monti-Ichino-Renzi, non molto diversa, come sai, da quella del Fare.

O preferisci l'agenda di Berlusconi e/o D'Alema (scusa, Bersani)?

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**se vogliamo fare la fine** Inviato da [armando.bonaventura](#) il Gio, 27/12/2012 - 23:38

se vogliamo fare la fine della lega,20 anni di stampella a zio silvio per ottenere quattro mosche, basta seguire

tremonti, montezemolo o monti,Meglio affogarci.

Qualunque sia la percentuale di voti che otterra FID in queste elezioni avra poca influenza nel cambiare la situazione italiana.

Ne avra molta nel dare voce in futuro a chi e stufo di vivere in questo pantano

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Fare, come movimento** Inviato da [ecolla](#) il Gio, 27/12/2012 - 23:52

FARE potrebbe avere molte piu' possibilita' di incidere politicamente come movimento d'opinione che come partito dello zero virgola. Cerchiamo di essere realisti e non (falsi?) idealisti, per favore.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

**Si, dobbiamo mandare Oscar in** Inviato da [giovanni.tonini](#) il Ven, 28/12/2012 - 00:17

Si, dobbiamo mandare Oscar in parlamento, sono d'accordo, anche se mi piacerebbe sapere chi sono gli altri che ci andranno con lui, visto che per ora le liste sono avvolte dalla nebbia.

Certo è che l'agenda Monti è scritta nel classico linguaggio politichese italiano; ci

sono tanti bei propositi ma non si capisce come dovrebbero essere realizzati e tutto è così vago che poi dentro potrà rientrarci qualunque cosa o qualunque inadempienza; inoltre ci sono delle incongruenze gravi, ad esempio si parla di liberalizzare e rendere più concorrenziale il mercato, quando dieci giorni prima si è fatto un decretino salva-balneari, sputando in faccia al concetto stesso di concorrenza (e alla direttiva Bolkestein). Quindi mi sembra che non ci si possa aspettare granché.

È vero come dice sopra Marco Ronco che in Italia troppo pragmatismo si riduce poi ad un niente di fatto, ma il problema è che nell'agenda Monti il pragmatismo non è troppo, ma è piuttosto troppo poco, anzi è addirittura il grande assente. A questo proposito è quanto mai urgente che anche il nostro decalogo venga integrato con proposte concrete e chiaramente dettagliate, in quanto se finora poteva essere sufficiente per presentare il movimento, adesso per andare in giro a chiedere firme e voti è un'arma un po' spuntata.

Insisto inoltre nel dire che tutti qui parlano di federarsi con Monti, ma, ammesso che questa sia una buona idea, **e io non lo credo**, qualcuno gli ha chiesto se lui e la sua coalizione ci vorrebbero...?!? Molto probabilmente no.

Per il resto confermo quanto già espresso: secondo me dobbiamo tentare il tutto per tutto per arrivare al 4% da soli, consapevoli che potremmo non riuscirci perché siamo partiti con un gap di ritardo enorme, siamo con i tempi strettissimi, ci mancano le firme e soprattutto ancora poche persone ci conoscono, a questo aggiungiamo che anche il nostro decalogo ha bisogno di essere arricchito di dettagli (basti pensare al punto numero 7: "Far funzionare la giustizia"); se poi le cose non dovessero andare per il meglio non dobbiamo arrenderci, ma durante questa legislatura dobbiamo organizzarci, fare un programma più ricco e convincente, con proposte ben dettagliate, continuare con la propaganda-sveglia coscienze, essere insomma un movimento d'opinione che poi alle prossime elezioni si possa presentare con un bacino di potenziali elettori consistente, in modo da poter presenziare alla camera con un numero di seggi significativo; sperando naturalmente che questa legislatura duri poco e che venga presto il momento di Oscar e di altri validi signori che abbiamo in scuderia. Poi di selezione e candidature ne ripareremo quando sarà passata l'emergenza.

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.

## Scrivi un commento

[Accedi](#) o [registrati](#) per inserire commenti.



**CHI SIAMO**

I primi firmatari

**LE PROPOSTE**

**BLOG**

Gli Eventi

**SOSTIENICI**

Aderisci

Sostegno

economico

**IL MOVIMENTO**

Gli aderenti

Dove siamo

Organizzazione



FAX: +39 0232066948  
INFO@FERMAREILDECLINO.IT